



COMUNE DI CAVE

(Città Metropolitana di Roma Capitale)

P.I. 01029041009
C.F. 02078610587

III DIPARTIMENTO – UFFICIO LAVORI PUBBLICI

Tel. 06-95000839 – fax: 069581363 – E-mail: lavoripubblici@comune.cave.rm.it

OPERAZIONE 19.2.1-7.5.1 VERS.2 – ANNO 2020

“INVESTIMENTI PER USO PUBBLICO IN INFRASTRUTTURE RICREATIVE,
INFORMAZIONE TURISTICA E INFRASTRUTTURE TURISTICHE SU PICCOLA SCALA”

RELAZIONE CIRCA LA CONGRUITÀ DI :

- spese tecniche di progettazione, direzione lavori, sicurezza, collaudo,
- consulenze archeologiche e geologiche.

Gli importi evidenziati nel quadro economico risultano dagli affidamenti posti in essere e sono congruenti con le risultanze del calcolo effettuato mediante software applicativi open free disponibili on-line, reperibili presso i portali degli ordini professionali et similia, per la valutazione dei compensi professionali di Architetti e Ingegneri secondo il D.M. 17/06/2016, D.Lgs 50/2016 ex D.M. 143 del 31/10/13.

La tabella seguente mette a confronto le singole voci di spesa con quanto calcolato dal software, che si allega a margine della presente.

| Descrizione | Valutazione ex D.M. 17/06/2016, D.Lgs 50/2016 ex D.M. 143 del 31/10/13. |
|--|---|
| Progettazione architettonica, strutturale ecc. e Direzione Lavori | € 26.039,12 |
| Redazione Piano sicurezza e Coordinamento e Responsabile della Sicurezza in fase di Esecuzione | € 10.126,34 |
| Collaudo | € 2.314.43 |
| Consulenza geologo | € 1.851,59 |

A seguito della suddetta valutazione, ed acquisiti i preventivi da n.3 professionisti, sono stati effettuati gli affidamenti ai sensi dell'art.36 co.2 lett.a del D.Lgv 50/2016 e s.m.i. di seguito evidenziati, come rappresentati nelle voci di cui alle Spese Generali del Quadro Economico

| Descrizione | Affidamento | Importo affidato e Voce di QE |
|--|---|-------------------------------|
| Progettazione architettonica, strutturale ecc. e Direzione Lavori | Det. Dir. III Dlp. n.168 del 05/11/2019 all'Arch. Michela Rossi | € 13.000 |
| Redazione Piano sicurezza e Coordinamento e Responsabile della Sicurezza in fase di Esecuzione | Det. Dir. III Dlp. n.171 del 05/11/2019 al Geom. Simone Manni | € 6.000 |
| Collaudo | Det. Dir. III Dlp. n.170 del 05/11/2019 all' Arch. Gaetano Mattei | € 1.500 |

| | | |
|--------------------|--|---------|
| Consulenza geologo | Det. Dir. III Dip. n.169 del 05/11/2019 al Dott. Geol. Massimiliano Carelli | € 2.000 |
|--------------------|--|---------|

L'importo evidenziato nelle spese generali per la Consulenza Archeologica è stato determinato previo confronto tra quanto preventivato per lavorazioni similari e quanto espresso nel Tariffario Nazionale dell'Associazione Nazionale Archeologi ANA, per la tariffa "a vacanza" per le prestazioni di archeologo di 1° Livello con mansioni di responsabile/esecutore, per l'attività di sorveglianza agli scavi, posta per n.3 giornate lavorative

| Descrizione | Voce Tariffario ANA – Tab 5.2 A | Importo da affidare e Voce di QE |
|-----------------------|---------------------------------|----------------------------------|
| Consulenza archeologo | € 454,48 x 3gg = € 1.363,44 | € 250 x 3gg = € 750 |

Il relativo affidamento, in recepimento delle prescrizioni della Soprintendenza archeologica competente, sarà effettuato in corrispondenza dell'inizio lavori.

Si evidenzia che tutti gli importi indicati nel Quadro Economico per ogni singola voce per spese tecniche professionali risultano inferiori o poco superiori (consulenza geologica comprensiva di sondaggi) a quanto desunto dal calcolo effettuato dal software, con differenze ritenute congrue con i valori correnti di ribasso in caso di procedure negoziate.

Cave, 02/04/2020

Il RUP
Ing. Paola Bardelloni



ALLEGATI

- Calcolo on-line compenso professionale Architetti e Ingegneri secondo il D.M. 17/06/2016, D.Lgs 50/2016 ex D.M. 143 del 31/10/13 relativamente a :
 1. Progettazione architettonica, strutturale ecc. e Direzione Lavori;
 2. Redazione Piano sicurezza e Coordinamento e Responsabile della Sicurezza in fase di Esecuzione;
 3. Collaudo;
 4. Consulenza geologica;
- Preventivi richiesti, n.3 per ogni singola prestazione tecnico-professionale.
- Tariffario ANA.

Calcolo on-line compenso professionale Architetti e Ingegneri

Valore dell'opera (V) Categoria d'opera

243532

Edilizia

Parametro sul valore dell'opera (P) $0.03 + 10 / V^{0.4} = 10.004507\%$

Grado di complessità

Destinazione funzionale delle opere

Cultura, vita sociale, sport, culto

- E.11 - Padiglioni provvisori per esposizioni - Costruzioni relative ad opere cimiteriali di tipo normale (colombari, ossari, loculari, edicole funerarie con caratteristiche costruttive semplici), Case parrocchiali, Oratori - Stabilimenti balneari - Aree ed attrezzature per lo sport all'aperto, Campo sportivo e servizi annessi, di tipo semplice
- E.12 - Aree ed attrezzature per lo sport all'aperto, Campo sportivo e servizi annessi, di tipo complesso- Palestre e piscine coperte
- E.13 - Biblioteca, Cinema, Teatro, Pinacoteca, Centro Culturale, Sede congressuale, Auditorium, Museo, Galleria d'arte, Discoteca, Studio radiofonico o televisivo o di produzione cinematografica - Opere cimiteriali di tipo monumentale, Monumenti commemorativi, Palasport, Stadio, Chiese

Grado di complessità (G): **0.95**

Prestazioni affidate

Studi di fattibilità

Stime e valutazioni

Progettazione preliminare

Progettazione definitiva

- QbII.06: Studio di inserimento urbanistico (art.24, comma 2, lettera c), d.P.R. 207/2010)
(V:243532.00 x P:10.005% x G:0.95 x Q:0.030) = **694.38**
- QbII.07: Rilievi planoaltimetrici (art.24, comma 2, lettera c), d.P.R. 207/2010)
(V:243532.00 x P:10.005% x G:0.95 x Q:0.020) = **462.92**
- QbII.09: Relazione geotecnica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/2010)
(V:243532.00 x P:10.005% x G:0.95 x Q:0.060) = **1388.76**
- QbII.12: Relazione sismica e sulle strutture (art.26, comma 1, d.P.R. 207/10)
(V:243532.00 x P:10.005% x G:0.95 x Q:0.030) = **694.38**

Progettazione esecutiva

- QbIII.01: Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi (art.33, comma 1, lettere a), b), c), d), d.P.R. 207/10)
(V:243532.00 x P:10.005% x G:0.95 x Q:0.070) = **1620.22**
- QbIII.02: Particolari costruttivi e decorativi (art.36, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/10)
(V:243532.00 x P:10.005% x G:0.95 x Q:0.130) = **3008.98**
- QbIII.03: Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera (art.33, comma 1, lettere f), g), i), d.P.R. 207/10)
(V:243532.00 x P:10.005% x G:0.95 x Q:0.040) = **925.84**

- QbIII.04: Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma (art.33, comma 1, lettere l), h), d.P.R. 207/10)
(V:243532.00 x P:10.005% x G:0.95 x Q:0.020) = **462.92**
- QbIII.05: Piano di manutenzione dell'opera (art.33, comma 1, lettera e) d.P.R. 207/10)
(V:243532.00 x P:10.005% x G:0.95 x Q:0.020) = **462.92**
- QbIII.06: Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche (art.90, comma 7, d.lgs. 163/2006)
(V:243532.00 x P:10.005% x G:0.95 x Q:0.030) = **694.38**

Esecuzione dei lavori

- Qcl.01: Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione(art.148, d.P.R. 207/10)
(V:243532.00 x P:10.005% x G:0.95 x Q:0.320) = **7406.71**
- Qcl.02: Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)-Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile (Reg. CE 1698/2005 e s.m.i.)
(V:243532.00 x P:10.005% x G:0.95 x Q:0.030) = **694.38**
- Qcl.09a ⁽²⁾: Contabilità dei lavori a misura (art.185, d.P.R. 207/10).
(V:243532.00 x P:10.005% x G:0.95 x Qi:0.060) = **1388.76**
- Qcl.11: Certificato di regolare esecuzione (art.237, d.P.R. 207/2010)
(V:243532.00 x P:10.005% x G:0.95 x Q:0.040) = **925.84**

Verifiche e collaudi

Prestazioni: QbII.06 (694.38), QbII.07 (462.92), QbII.09 (1,388.76), QbII.12 (694.38), QbIII.01 (1,620.22), QbIII.02 (3,008.98), QbIII.03 (925.84), QbIII.04 (462.92), QbIII.05 (462.92), QbIII.06 (694.38), Qcl.01 (7,406.71), Qcl.02 (694.38), Qcl.09a (1,388.76), Qcl.11 (925.84),

Compenso al netto di spese ed oneri (CP) $\sum(V \times P \times G \times Q_i)$

20,831.37

Spese e oneri accessori non superiori a (25.00% del CP)

5,207.75

importi parziali: 20,831.37 + 5,207.75

Importo totale: 26,039.12

Calcolo on-line compenso professionale Architetti e Ingegneri

Valore dell'opera (V) Categoria d'opera

243532

Edilizia

Parametro sul valore dell'opera (P) $0.03 + 10 / V^{0.4} = 10.004507\%$

Grado di complessità

Destinazione funzionale delle opere

Cultura, vita sociale, sport, culto

- E.11 - Padiglioni provvisori per esposizioni - Costruzioni relative ad opere cimiteriali di tipo normale (colombari, ossari, loculari, edicole funerarie con caratteristiche costruttive semplici), Case parrocchiali, Oratori - Stabilimenti balneari - Aree ed attrezzature per lo sport all'aperto, Campo sportivo e servizi annessi, di tipo semplice
- E.12 - Aree ed attrezzature per lo sport all'aperto, Campo sportivo e servizi annessi, di tipo complesso- Palestre e piscine coperte
- E.13 - Biblioteca, Cinema, Teatro, Pinacoteca, Centro Culturale, Sede congressuale, Auditorium, Museo, Galleria d'arte, Discoteca, Studio radiofonico o televisivo o di produzione cinematografica - Opere cimiteriali di tipo monumentale, Monumenti commemorativi, Palasport, Stadio, Chiese

Grado di complessità (G): **0.95**

Prestazioni affidate

Studi di fattibilità

Stime e valutazioni

Progettazione preliminare

Progettazione definitiva

Progettazione esecutiva

- QbIII.07: Piano di Sicurezza e Coordinamento (art.33, comma 1, lettera f), d.P.R. 207/2010)
(V:243532.00 x P:10.005% x G:0.95 x Q:0.100) = **2314.60**

Esecuzione dei lavori

- Qcl.12: Coordinamento della sicurezza in esecuzione (art.151, d.P.R. 207/2010)
(V:243532.00 x P:10.005% x G:0.95 x Q:0.250) = **5786.49**

Verifiche e collaudi

Prestazioni: QbIII.07 (2,314.60), Qcl.12 (5,786.49),

Compenso al netto di spese ed oneri (CP) $\sum(V \times P \times G \times Q_i)$

8,101.09

Spese e oneri accessori non superiori a (25.00% del CP)

2,025.25

importi parziali: 8,101.09 + 2,025.25

Importo totale: 10,126.34

Calcolo on-line compenso professionale Architetti e Ingegneri

Valore dell'opera (V) Categoria d'opera

243532

Edilizia

Parametro sul valore dell'opera (P) $0.03 + 10 / V^{0.4} = 10.004507\%$

Grado di complessità

Destinazione funzionale delle opere

Cultura, vita sociale, sport, culto

- E.11 - Padiglioni provvisori per esposizioni - Costruzioni relative ad opere cimiteriali di tipo normale (colombari, ossari, loculari, edicole funerarie con caratteristiche costruttive semplici), Case parrocchiali, Oratori - Stabilimenti balneari - Aree ed attrezzature per lo sport all'aperto, Campo sportivo e servizi annessi, di tipo semplice
- E.12 - Aree ed attrezzature per lo sport all'aperto, Campo sportivo e servizi annessi, di tipo complesso- Palestre e piscine coperte
- E.13 - Biblioteca, Cinema, Teatro, Pinacoteca, Centro Culturale, Sede congressuale, Auditorium, Museo, Galleria d'arte, Discoteca, Studio radiofonico o televisivo o di produzione cinematografica - Opere cimiteriali di tipo monumentale, Monumenti commemorativi, Palasport, Stadio, Chiese

Grado di complessità (G): **0.95**

Prestazioni affidate

Studi di fattibilità

Stime e valutazioni

Progettazione preliminare

Progettazione definitiva

Progettazione esecutiva

Esecuzione dei lavori

Verifiche e collaudi

- QdI.01: Collaudo tecnico amministrativo (Parte II, Titolo X, d.P.R. 207/10)14
(V:243532.00 x P:10.005% x G:0.95 x Q:0.080) = **1851.68**

Prestazioni: QdI.01 (1,851.68),

Compenso al netto di spese ed oneri (CP) $\sum(V \times P \times G \times Q_i)$

1,851.68

Spese e oneri accessori non superiori a (25.00% del CP)

462.75

importi parziali: 1,851.68 + 462.75

Importo totale: 2,314.43

Calcolo on-line compenso professionale Architetti e Ingegneri

Valore dell'opera (V) Categoria d'opera

243532

Edilizia

Parametro sul valore dell'opera (P) $0.03 + 10 / V^{0.4} = 10.004507\%$

Grado di complessità

Destinazione funzionale delle opere

Cultura, vita sociale, sport, culto

- E.11 - Padiglioni provvisori per esposizioni - Costruzioni relative ad opere cimiteriali di tipo normale (colombari, ossari, loculari, edicole funerarie con caratteristiche costruttive semplici), Case parrocchiali, Oratori - Stabilimenti balneari - Aree ed attrezzature per lo sport all'aperto, Campo sportivo e servizi annessi, di tipo semplice
- E.12 - Aree ed attrezzature per lo sport all'aperto, Campo sportivo e servizi annessi, di tipo complesso- Palestre e piscine coperte
- E.13 - Biblioteca, Cinema, Teatro, Pinacoteca, Centro Culturale, Sede congressuale, Auditorium, Museo, Galleria d'arte, Discoteca, Studio radiofonico o televisivo o di produzione cinematografica - Opere cimiteriali di tipo monumentale, Monumenti commemorativi, Palasport, Stadio, Chiese

Grado di complessità (G): **0.95**

Prestazioni affidate

Studi di fattibilità

Stime e valutazioni

Progettazione preliminare

Progettazione definitiva

- Qbll.13 ⁽²⁾: Relazione geologica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/10))
(V:243532.00 x P:10.005% x G:0.95 x Qi:0.064) = **1481.34**

Progettazione esecutiva

Esecuzione dei lavori

Verifiche e collaudi

Prestazioni: Qbll.13 (1,481.34),

Compenso al netto di spese ed oneri (CP) $\sum(V \times P \times G \times Q_i)$

1,481.34

Spese e oneri accessori non superiori a (25.00% del CP)

370.25

importi parziali: 1,481.34 + 370.25

Importo totale: 1,851.59



TARIFFARIO NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCHEOLOGI

Ottobre 2011

INDICE

| | |
|--|----|
| 1. CONSIDERAZIONI PRELIMINARI: PERCHÈ UN TARIFFARIO NAZIONALE DI RIFERIMENTO..... | 3 |
| 2. CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEI TARIFFARI..... | 4 |
| 3. CRITERI PER IL CALCOLO DEI COMPENSI..... | 5 |
| 4. ONORARI A VACAZIONE..... | 5 |
| 4.1 MODELLI DI RIFERIMENTO PER ANALOGIA A CARATTERE NAZIONALE..... | 5 |
| 4.2 MODELLI DI CARATTERE TERRITORIALE..... | 6 |
| 5. COMPUTO ONORARI A VACAZIONE..... | 6 |
| 5.1 INDICAZIONI SU SPECIFICHE ATTIVITA' ARCHEOLOGICHE CHE RICHIEDANO LA PRESENZA DELL'ARCHEOLOGO SU CAMPO..... | 7 |
| 5.2 ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA E SCAVO ARCHEOLOGICO..... | 7 |
| A. <i>COMPENSI A VACAZIONE</i> | 7 |
| B. <i>COMPENSI FORFETTARI MENSILI PER LAVORO AUTONOMO DI LUNGA DURATA</i> | 8 |
| C. <i>RAPPORTO CONTRATTUALE DI TIPO SUBORDINATO</i> | 8 |
| 5.3 VERIFICA ARCHEOLOGICA PREVENTIVA (VIARCH)..... | 9 |
| 5.4 SURVEY, CENSIMENTO E CATALOGAZIONE..... | 9 |
| 6. ONORARI A PERCENTUALE..... | 10 |
| 7. ELENCO ALLEGATI..... | 11 |

1. CONSIDERAZIONI PRELIMINARI: PERCHÈ UN TARIFFARIO NAZIONALE DI RIFERIMENTO

La definizione del tariffario relativo alla professione dell'archeologo è di complesso inquadramento poiché si tratta di una tipica professione intellettuale che viene esercitata in modalità varie e in luoghi diversi, spesso comportando un coinvolgimento diretto del professionista in attività sia scientifiche e direttive che tecnico-pratiche. Lo stesso professionista, infatti, è nella maggior parte dei casi chiamato a svolgere attività eminentemente intellettuali (individuazione, documentazione, interpretazione e valorizzazione dei beni d'interesse archeologico; ricerche d'archivio e bibliografiche; progettazione d'interventi d'individuazione, ricognizione, scavo e rilievo dei siti d'interesse archeologico; analisi e studio delle evidenze archeologiche; pubblicazione di scavi e ricerche; direzione e firma di valutazioni di rischio e di impatto archeologico; attività di perito e di arbitro in riferimento a beni archeologici; progettazione, allestimento e direzione, con riferimento ai beni archeologici, di musei, mostre, aree archeologiche; attività di didattica e comunicazione etc.) ed altre di tipo tecnico-pratico che richiedono una presenza in prima persona in loco dell'archeologo (catalogazione, documentazione grafica e fotografica di evidenze archeologiche, conduzione su campo di attività di scavo archeologico o di ricognizione archeologica etc.).

Alla definizione di un tariffario concorrono quindi elementi e aspetti molto diversificati, in funzione dell'attività che si svolge, della modalità in cui viene esercitata e del grado di responsabilità che tale attività comporta.

La stima di compensi adeguati e congrui deve partire innanzitutto da una corretta individuazione e definizione delle attività che caratterizzano questa professione, tenendo in considerazione le differenze che esistono nell'esercizio della professione nelle diverse regioni, sedimentatesi nel corso degli anni anche per via di una sostanziale disomogeneità nelle pratiche di tutela attuate dalle Soprintendenze archeologiche.

Vanno considerati inoltre numerosi aspetti legati alle diverse tipologie di attività svolte in maniera prevalente alle molteplicità di committenti, ai rapporti con le istituzioni, alle prassi nel tempo instauratesi in mancanza di una normativa univoca. Pertanto, la definizione delle tariffe deve necessariamente tenere conto di tale situazione di fatto, in cui i parametri individuati consentano di comprendere al loro interno tale complessità, evitando peraltro di penalizzare le realtà regionali più mature ed evolute.

L'elaborazione di un tariffario nazionale della professione di archeologo si rende oggi quanto mai urgente anche per superare le evidenti asimmetrie nel trattamento economico degli operatori e dei professionisti, che in molti casi degenerano nello sfruttamento e nella mortificazione della professionalità acquisita in anni di studio ed esperienza sul campo.

Negli ultimi anni si è sempre più affermata la diffusione della Partita IVA come forma-di lavoro degli archeologi. Ciò dipende solo in parte dalla specificità della professione, che va evolvendosi nei contesti più maturi come attività professionale autonoma a tutti gli effetti, esercitata per conto di una pluralità di committenti. L'esplosione dei rapporti autonomi è legata in parte anche alle più generali dinamiche del mercato del lavoro italiano. L'attuale normativa, infatti, prevede adeguate forme di tutela per le tipologie di lavoro subordinato sia in riferimento ai compensi (CCNL) che ai diritti e alle tutele sociali. Il lavoro autonomo non protetto da ordini professionali sconta invece una pressoché totale assenza di tutele sia sul piano delle tariffe sia delle tutele sociali. Queste condizioni spingono le imprese a ricorrere massicciamente alle tipologie di lavoro autonomo o parasubordinato in sostituzione dei rapporti tradizionali di dipendenza, generando un diffuso fenomeno di dumping basato sui costi da lavoro.

In assenza di riconoscimento professionale, di regole e di tariffe di riferimento, il mercato tende in maniera sempre crescente ad avvalersi di forme di lavoro autonomo, para-autonomo o parasubordinato al fine di aggirare le soglie minime di compenso imposte dai contratti nazionali del lavoro, di eludere gli oneri previdenziali (per le Partite IVA gli oneri sono totalmente a carico del professionista) e di "scaricare" il lavoratore nei casi di difficoltà economica.

Un mercato professionale fondato solo sui costi del lavoro tende, inevitabilmente, a penalizzare i soggetti con maggiore qualificazione ed esperienza e a premiare quelli con basse competenze disponibili a operare "a buon mercato". Si crea così una sorta di circolo vizioso in cui i giovani professionisti, che per entrare nel mercato del lavoro sono disposti ad accettare tariffe e condizioni basse - e per questo sono molto gettonati presso imprese e cooperative - e vengono prontamente espulsi non appena tentano di tradurre in tariffe più premianti la maggiore esperienza acquisita. Questo effetto vizioso è confermato dai dati raccolti recentemente in occasione del II Censimento Nazionale promosso dall'Associazione Nazionale Archeologi, da cui emerge un'altissima percentuale della professione sulla soglia dei quarant'anni, quando una maggiore consapevolezza e l'esperienza maturata spingono a richiedere tariffe più alte e, al contempo, si fanno più pressanti le esigenze di realizzazione personale (famiglia, casa, figli).

Occorre inoltre segnalare come molte imprese del settore, che hanno interesse a terminare i lavori nel più breve tempo possibile e con costi minori possibili e spesso hanno rapporti fiduciosi con grossi committenti o gruppi, preferiscano per scelta avvalersi di operatori inesperti e poco qualificati piuttosto che di professionisti esperti. Tali comportamenti sono legati certamente alla possibilità di risparmiare sui costi da lavoro ma spesso diventano anche uno strumento per abbassare il livello di controllo archeologico alle opere. E questo fenomeno è tanto più grave poiché negli ultimi anni sono state drasticamente ridotte, con tagli alle risorse e al personale, le capacità di vigilanza e d'ispezione delle Soprintendenze archeologiche.

Un altro effetto vistoso di tale condizione sono i comportamenti asimmetrici, spesso spregiudicati anche sul piano etico, delle stazioni appaltanti pubbliche o che mettono a bando capitale pubblico. L'assenza di tariffe di riferimento fa sì che enti e società, per incarichi professionali "sotto soglia" o nei capitolati di gara, fissino tariffe non congrue, rispetto alle quali vengono peraltro effettuati i ribassi d'asta, determinando l'aggiudicazione dei lavori a importi lesivi della dignità personale, ancor più che professionale, degli archeologi.

La definizione di un tariffario nazionale, ufficiale, dell'Associazione Nazionale Archeologi, costituisce pertanto un prezioso strumento per la tutela sia del professionista sia del committente, rappresentando una base di riferimento nazionale adottata dalle varie sedi regionali che opereranno e vigileranno presso le istituzioni, gli enti locali e le imprese per una progressiva applicazione. Ciò al fine di ridurre gradualmente le situazioni di sfruttamento e di restituire e confermare nell'opinione pubblica e dei committenti una figura di archeologo quale quello che la nostra Associazione ha così ben delineato nei suoi atti costitutivi e nelle azioni messe in atto in questi anni.

Va inoltre sottolineato il fatto che, essendo l'ANA l'Associazione di tutti gli archeologi, e comprendendo pertanto una fascia di iscritti che va dal neolaureato sino a professionisti con una pluriennale e consolidata attività professionale, ivi inclusi gli archeologi strutturati in enti pubblici, Università, Soprintendenze etc., il tariffario deve necessariamente prevedere, nelle sue linee generali e come medie indicative per le attività svolte in qualità di libero professionista, compensi adeguati a seconda di titoli, competenze ed esperienza professionale.

L'Associazione individua pertanto criteri condivisi sui quali organizzare il tariffario per procedere alla sua pubblicazione e presentazione alle istituzioni pubbliche, organismi statali, privati, etc. partendo da una base documentata che gli conferisca credibilità e autorevolezza.

2. CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEI TARIFFARI

Si riportano di seguito i criteri individuati per la redazione del tariffario:

- 1) **Analogia di attività/mansioni svolte dall'archeologo con quelle di altri professionisti dei settori affini** e in particolare architetti, ingegneri, agronomi, restauratori¹.

¹ Secondo una prassi che in alcune regioni è già in atto per l'affidamento di diverse tipologie di incarico, con la necessità di individuare condizioni retributive in conformità con quelle già accettate e corrisposte da figure di liberi professionisti che operano, accanto e di concerto con l'archeologo, in attività analoghe, assimilabili, e con analoghi e assimilabili livelli di responsabilità legate alla salvaguardia, conservazione, recupero, restauro e valorizzazione dei beni archeologici.

2) **Prezziari ufficiali relativi ad attività analoghe a quelle dell'archeologo** all'interno dei quali sono individuati costi della manodopera rispondenti alla media di mercato².

3) **CCNL, con specifico riferimento al fatto che il costo del lavoro autonomo non può essere inferiore al costo lordo di un lavoratore dipendente di qualifica inferiore**, maggiorato a copertura dell'aliquota IRAP e a compensazione della forma di lavoro autonomo e dei costi vivi a carico del lavoratore non subordinato.

4) **CCNL per quanto riguarda le attività in regime di subordinazione**³ (contratto studi professionali, contratto edilizia, etc.).

3. CRITERI PER IL CALCOLO DEI COMPENSI

In conseguenza di quanto su premesso, gli onorari per le attività della professione di archeologo sono così ripartiti:

- A) **Onorari a vacanza**, ossia in ragione del tempo impiegato. Tali onorari corrispondono a una tariffa oraria per l'esecuzione dell'attività lavorativa richiesta. Il compenso a vacanza si può applicare ogni qualvolta l'attività abbia carattere estemporaneo e durata limitata nel tempo e sia oggetto di contrattazione specifica.
- B) **Onorari a percentuale**, ossia in ragione dell'importo della spesa. Il compenso a percentuale si può applicare ogni qualvolta l'attività, in particolare se inserita all'interno di un progetto complessivo in rapporto con altre attività archeologiche e non, sia computabile in percentuale sulla somma di tutte le attività componenti il progetto.

4. ONORARI A VACAZIONE

In osservanza ai criteri analogici su enunciati, si riporta di seguito la documentazione in base alla quale è stata fissata la tariffa minima a vacanza per le attività della professione di archeologo.

4.1 MODELLI DI RIFERIMENTO PER ANALOGIA A CARATTERE NAZIONALE

1. Tariffario Ordini degli Ingegneri e degli Architetti⁴.
2. Tariffario restauratori⁵.
3. Prezziari medi di mercato per professionalità affini a quelle oggetto dell'attività di archeologo impiegate in interventi di urbanizzazione, infrastrutture ambiente, recupero, ristrutturazione, manutenzione, restauro artistico e affini⁶.

² Si è fatto riferimento soprattutto a prezziari di carattere nazionale quali i prezziari DEI, editi dal Genio Civile, relativamente alle voci sul costo della manodopera, ricavate da una media rilevata semestralmente presso le associazioni di categoria delle province italiane; il riferimento è relativo ai compensi dei lavoratori impiegati nel settore di salvaguardia ambientale, si veda il Prezziario DEI Urbanizzazione, infrastrutture, ambiente, novembre 2009, Manodopera specializzata per la salvaguardia ambientale, p. 20.

³ Contratto Collettivo di Lavoro per i dipendenti delle imprese di servizio pubblico della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero (Federculture 2008-2011); contratto Studi Professionali (FILCAMS, 2008-2010); contratto Edilizia (CCNL Edilizia - Industria, Accordo di rinnovo del 19 aprile 2010, in vigore dal 1 gennaio 2011).

⁴ Decreto Ministero Grazia e Giustizia n° 417 del 3 settembre 1997: "Adeguamento dei compensi a vacanza per le prestazioni professionali degli ingegneri ed architetti" e succ. mod.

⁵ Il profilo professionale dei restauratori è stato recentemente definito con DM. 26 maggio 2009, n. 87, e recepito all'interno del Codice dei Beni Culturali. Per le tariffe si veda il prezziario DEI Restauro Beni Artistici 2006.

⁶ Prezziario DEI, Prezzi informativi dell'edilizia - Urbanizzazione, infrastrutture, ambiente, novembre 2009.

4.2 MODELLI DI CARATTERE TERRITORIALE⁷

1. Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Archeologici per le Province di Napoli e Caserta, tariffario per collaborazioni archeologiche, 1998 (cd. Tariffario De Caro).
2. Ministero Per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria, onorario per professionalità esterne all'Amministrazione secondo le Tabelle PON ATAS. Prot. N. 9971 del 25/05/2006. (cd. Tariffario Zarattini).
3. Regione Basilicata: Prezziario OO.PP. 2010.

5. COMPUTO ONORARI A VACAZIONE

Per le attività a vacanza della professione di archeologo, tenuto conto delle considerazioni e dei criteri analogici su esposti, si stabiliscono le tariffe minime orarie al netto dell'IVA e degli oneri previdenziali (INPS 4% o altra eventuale cassa previdenziale):

| Livello ⁸ | Denominazione | Tariffa |
|----------------------|--|---------|
| 1° livello | Archeologo Direttore/Coordinatore/Responsabile/Esecutore | €56,81 |
| 2° livello | Archeologo Responsabile/Esecutore | €37,96 |
| 3° livello | Archeologo Collaboratore | €28,00 |

Le tariffe su indicate prevedono le seguenti maggiorazioni e riduzioni:

| | |
|---|--|
| Particolare disagio: | maggiorazione sino al 50%. |
| Speciale urgenza: | maggiorazione sino al 15%. |
| Perizie estimative, inventari e consegne: | l'onorario a vacanza integra quello a percentuale. In tal caso il compenso orario può essere ridotto fino a un massimo del 50% |

NOTE:

1. Gli importi riportati corrispondono alle tariffe di base, minimi applicabili e s'intendono comprensivi di ogni spesa, al netto di IVA e oneri previdenziali (es. rivalsa INPS etc.)⁹.
2. Le tariffe indicate sono applicabili sia alle attività di scavo archeologico che a tutte quelle quantificabili dal punto di vista temporale¹⁰.

⁷ Dal punto di vista dell'utilizzo di tale documentazione al fine della fissazione dei criteri generali, permane la riserva costituita dalla segnalazione di tariffe non da realtà professionali o da contratti nazionali, frutto quindi di un indirizzo associativo o di una mediazione contrattuale fra le parti.

⁸ Per i livelli si veda il documento ANA allegato sulle fasce professionali.

⁹ L'onorario minimo può essere applicato anche a soggetti non in possesso di partita IVA (fatturazione con solo ritenuta d'acconto al 20%) e nei diversi regimi con partita IVA (regime ordinario, regime agevolato, regime dei minimi etc.).

¹⁰ Alle tariffe può essere aggiunto l'utile d'impresa e spese generali nella misura del 24,30%, cfr.: Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Archeologici per le Province di Napoli e Caserta, tariffario per collaborazioni archeologiche (cd. Tariffario De Caro, 1998).

3. Per la documentazione scientifica di scavo (diario di scavo, schede, relazione tecnico-scientifica, foto digitali e relativi elenchi etc.) si prevede una quota aggiuntiva pari al 20% delle giornate lavorative previste per l'intervento di scavo, calcolata sul 3° livello del presente tariffario. Dal presente computo s'intende esclusa la documentazione grafica e topografica¹¹. Per il lavaggio e la pre-catalogazione dei materiali rinvenuti e la loro sistemazione in depositi, compresa la redazione di un indice della collocazione nelle cassette, si prevede una quota aggiuntiva minima pari al 15% delle giornate lavorative previste per l'intervento di scavo.
4. Ulteriore documentazione eventualmente richiesta dovrà essere computata separatamente.

5.1 INDICAZIONI SU SPECIFICHE ATTIVITA' ARCHEOLOGICHE CHE RICHIEDANO LA PRESENZA DELL'ARCHEOLOGO SU CAMPO

Si indicano di seguito i compensi di dettaglio per alcune attività archeologiche specifiche, ed in particolare:

- Scavo archeologico.
- Sorveglianza archeologica.
- Verifica archeologica preventiva.

5.2 ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA E SCAVO ARCHEOLOGICO

A. COMPENSI A VACAZIONE

| Livello | Denominazione | Mansioni | Tariffa |
|------------|---|--|--------------------------|
| 1° livello | Archeologo Direttore/Coordinatore/Responsabile/Esecutore | Direzione/Coordinamento/ o/ Responsabile/Esecutore | €454,48 giornata/uomo |
| 2° livello | Archeologo Responsabile/Esecutore | Responsabilità/Esecuzione | €303,68 giornata/uomo |
| 3° livello | Archeologo Collaboratore | Collaborazione esecuzione | 224,00 giornata/uomo |

NOTE:

1. Gli importi riportati corrispondono alle tariffe di base, minimi applicabili e s'intendono comprensivi di ogni spesa, al netto di IVA e oneri previdenziali (es. rivalsa INPS etc.)¹².
2. Le tariffe indicate sono applicabili sia alle attività di scavo archeologico che a tutte quelle quantificabili dal punto di vista temporale¹³.
3. Per la documentazione scientifica di scavo (diario di scavo, schede, relazione tecnico-scientifica, foto digitali e relativi elenchi etc.) si prevede una quota aggiuntiva pari al 20% delle giornate lavorative previste per l'intervento di scavo, calcolata sul 3° livello del presente tariffario. Dal presente computo s'intende esclusa la documentazione grafica e topografica.

¹¹ Per i compensi relativi alla documentazione grafica, si veda come riferimento il Decreto Ministero Grazia e Giustizia n° 417 del 3 settembre 1997: "Adeguamento dei compensi a vacanza per le prestazioni professionali degli ingegneri ed architetti" e succ. mod. Altre precisazioni in merito a specifici elaborati saranno contenute nella documentazione allegata al tariffario.

¹² L'onorario minimo può essere applicato anche a soggetti non in possesso di partita IVA (fatturazione con solo ritenuta d'acconto al 20%) e nei diversi regimi con partita IVA (regime ordinario, regime agevolato, regime dei minimi etc.).

¹³ Alle tariffe può essere aggiunto l'utile d'impresa e spese generali nella misura del 24,30%, cfr.: Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Archeologici per le Province di Napoli e Caserta, tariffario per collaborazioni archeologiche (cd. Tariffario De Caro, 1998).

4. Per il lavaggio e la pre-catalogazione dei materiali rinvenuti e la loro sistemazione in depositi, compresa la redazione di un indice della collocazione nelle cassette, si prevede una quota aggiuntiva minima pari al 15% delle giornate lavorative previste per l'intervento di scavo.
5. Ulteriore documentazione eventualmente richiesta dovrà essere computata separatamente.

B. COMPENSI FORFETTARI MENSILI PER LAVORO AUTONOMO DI LUNGA DURATA

Per le attività di scavo e/o sorveglianza archeologica di lunga durata si può applicare una tariffa forfettaria mensile secondo la tabella seguente. Per la prima e la seconda fascia le tariffe sono calcolate tenendo come riferimento indicativo il costo lordo mensile di un lavoratore dipendente rispettivamente di VII livello - 1 Categoria super e VI livello del CCNL Edilizia 2011, maggiorate dell'aliquota IRAP (4,25%) e di un ulteriore 20% a compensazione della forma di lavoro autonomo e dei costi vivi a carico del lavoratore non subordinato. Per la terza fascia la tariffa è calcolata sul costo lordo mensile (20 giorni) di un operaio di IV livello inquadrato nel CCNL Edilizia – Industri + le maggiorazioni succitate.

| Livello | Denominazione | Mansioni | Compenso forfettario mensile |
|----------------|---|--|-------------------------------------|
| 1° livello | Archeologo Direttore/Coordinatore/Responsabile/Esecutore | Direzione/Coordinamento/ Responsabile/Esecutore | €4.800,00 |
| 2° livello | Archeologo Responsabile/Esecutore | Responsabilità/Esecuzione | €4.239,78 |
| 3° livello | Archeologo Collaboratore | Collaborazione esecuzione | €3543,57 |

NOTE:

1. Gli importi riportati corrispondono alle tariffe di base, minimi applicabili e s'intendono comprensivi di ogni spesa, al netto di IVA e oneri previdenziali (es. rivalsa INPS etc.)¹⁴.
2. Le tariffe indicate sono applicabili sia alle attività di scavo archeologico che a tutte quelle quantificabili dal punto di vista temporale¹⁵.
3. Per la documentazione scientifica di scavo (diario di scavo, schede, relazione tecnico-scientifica, foto digitali e relativi elenchi etc.) si prevede una quota aggiuntiva pari al 20% delle giornate lavorative previste per l'intervento di scavo, calcolata sul 3° livello del presente tariffario. Dal presente computo s'intende esclusa la documentazione grafica e topografica.
4. Per il lavaggio e la pre-catalogazione dei materiali rinvenuti e la loro sistemazione in depositi, compresa la redazione di un indice della collocazione nelle cassette, si prevede una quota aggiuntiva minima pari al 15% delle giornate lavorative previste per l'intervento di scavo.
5. Ulteriore documentazione eventualmente richiesta dovrà essere computata separatamente.

C. RAPPORTO CONTRATTUALE DI TIPO SUBORDINATO

Nel caso in cui l'archeologo venga inquadrato con rapporti di tipo subordinato o parasubordinato si farà riferimento naturalmente ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, in funzione delle mansioni e del grado di responsabilità autonomia di svolgimento delle stesse¹⁶.

¹⁴ L'onorario minimo può essere applicato anche a soggetti non in possesso di partita IVA (fatturazione con solo ritenuta d'acconto al 20%) e nei diversi regimi con partita IVA (regime ordinario, regime agevolato, regime dei minimi etc.).

¹⁵ Alle tariffe può essere aggiunto l'utile d'impresa e spese generali nella misura del 24,30%, cfr.: Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Archeologici per le Province di Napoli e Caserta, tariffario per collaborazioni archeologiche (cd. Tariffario De Caro, 1998).

¹⁶ A titolo esemplificativo si riporta in allegato il CCNL Edilizia.

5.3 VERIFICA ARCHEOLOGICA PREVENTIVA (VIARCH)¹⁷

L'attività di redazione e firma della verifica archeologica preventiva è riservata a norma di legge ai soggetti in possesso di diploma di specializzazione post-laurea in archeologia o dottorato di ricerca in archeologia; pertanto, gli onorari sono calcolati a vacanza secondo la tariffa del I livello¹⁸. Per le altre attività si rimanda alle tariffe già indicate.

| Livello | Denominazione | Tariffa |
|------------|--|---------|
| 1° livello | Archeologo Direttore/Coordinatore/Responsabile/Esecutore | €56,81 |

La valutazione dei tempi necessari e quindi dei relativi compensi per lo svolgimento dell'incarico di VIARCH deve tener presente:

- Le modalità di esecuzione della VIARCH così come indicate nelle linee guida del Ministero per i Beni e le Attività Culturali¹⁹.
- Gli elaborati (cartografie, schede e relazioni) da produrre così come indicate nelle suddette linee guida.

5.4 SURVEY, CENSIMENTO E CATALOGAZIONE

L'attività di documentazione delle evidenze archeologiche comprende:

- Indagini sul campo.
- Posizionamento delle evidenze GPS.
- Redazione schede di catalogo ICCD.
- Documentazione grafica e fotografica.
- Relazione finale.

| Livello ²⁰ | Denominazione | Tariffa |
|-----------------------|--|---------|
| 1° livello | Archeologo Direttore/Coordinatore/Responsabile/Esecutore | €56,81 |
| 2° livello | Archeologo Responsabile/Esecutore | €37,96 |
| 3° livello | Archeologo Collaboratore | €28,00 |

Al costo orario deve essere aggiunta la redazione delle singole schede di catalogo ICCD con riferimento ai tariffari applicati dallo stesso Istituto²¹.

¹⁷ Le attività di verifica archeologica preventiva in sede di progettazione preliminare sono disciplinate dal DLgs 163/2006, artt. 95 e 96 e regolamentati dal DLgs 60/2009; per la produzione degli elaborati si fa riferimento alle Linee guida pubblicate sul sito del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e alle schede sperimentali MODI da richiedere direttamente all'ICCD (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali).

¹⁸ La declaratoria dei titoli di studio richiesti e le equipollenze sono riportati nel DLgs 60/2009.

¹⁹ Format per la redazione del "Documento di valutazione archeologica preventiva" da redigere da parte degli operatori abilitati.

²⁰ Per i livelli si veda il documento ANA allegato sulle fasce professionali: www.archeologi.org.

²¹ Si veda: <http://iccd.beniculturali.it>. Si fa riferimento ai prezziari ICCD per le diverse tipologie di schede con o senza onere di informatizzazione.

6. ONORARI A PERCENTUALE²²

Gli onorari a percentuale si possono applicare:

- ai lavori di progettazione e/o coordinamento lavori nelle varie fasi (preliminare, definitiva e esecutiva).
- ad attività archeologiche comprese all'interno di progetti:
 - a. di carattere archeologico.
 - b. di altra natura, all'interno dei quali sono previste attività archeologiche²³.

Le percentuali sono calcolate:

- A. in base alla tipologia di lavori²⁴.
- B. in base all'importo complessivo dell'opera.

²² Un ulteriore dettaglio del computo degli onorari a percentuale sarà oggetto di un successivo aggiornamento del presente tariffario.

²³ Attualmente, la percentuale di compensi per le relazioni archeologiche è fissata all'interno del tariffario Architetti e Ingegneri in ordine dello 0,015% sull'importo totale dei lavori.

²⁴ In analogia con tale normativa vigente è in corso la precisazione, nelle varie articolazioni, delle altre attività archeologiche all'interno dei vari gradi di progettazione. Nelle more si fa riferimento all'allegata tabella delle fasce professionali e delle relative attività.

7. ELENCO ALLEGATI

1. D.Lgs 12 aprile 2009, n. 163 (artt. 95-96) – Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE(verifica archeologica preventiva).
2. D.Lgs 20 marzo 2009, n. 60 – Regolamento concernente la disciplina dei criteri per la tutela e il funzionamento dell'elenco previsto all'art. 95, comma 2, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (verifica archeologica preventiva).
3. Ministero per i Beni e le Attività Culturali, “Format per la redazione del documento di valutazione archeologica preventiva da redigere da parte degli operatori abilitati”, 2010.
4. L. 3 marzo 1949 n. 143. Testo unico degli onorari per le prestazioni professionali dell'architetto e dell'ingegnere (aggiornato in base al D.M. 11.06.87 e D.M.3.9.97 n. 417).
5. D.M. 26 maggio 2009, n. 87 .“Regolamento concernente la definizione dei criteri e livelli di qualità cui si adegua l'insegnamento del restauro, nonché delle modalità di accreditamento, dei requisiti minimi organizzativi e di funzionamento dei soggetti che impartiscono tale insegnamento, delle modalità della vigilanza sullo svolgimento delle attività didattiche e dell'esame finale, del titolo accademico rilasciato a seguito del superamento di detto esame, ai sensi dell'articolo 29, commi 8 e 9, del Codice dei beni culturali e del paesaggio”.
6. Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Archeologici per le Province di Napoli e Caserta – tariffario per le collaborazioni archeologiche, 1998 (cd. “Tariffario De Caro”).
7. Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria – onorario per le professionalità esterne all'Amministrazione secondo le tabelle PON ATAS, Prot. N. 9971 del 25/05/2006 (cd. “Tariffario Zarattini”).
8. Prezzi informativi edilizia – Urbanizzazione, infrastrutture, ambiente, DEI, Tipografia Genio Civile, Novembre 2009.
9. Prezzario – Restauro dei beni artistici, DEI, Tipografia Genio Civile, 2006.
10. Regione Basilicata - Prezziario OO.PP. 2010.
11. Regione Piemonte: prezzi rilevati dalla Commissione Regionale Prezzi per il Piemonte del Ministero Infrastrutture e Trasporti.
12. Tabella Associazione Costruttori Edili di Modena
13. CCNL Federculture
14. CCNL Studi Professionali
15. CCNL Edilizia
16. Simulazioni buste paga per diversi livelli del CCNL Edilizia
17. Statuto ANA
18. Codice deontologico ANA
19. Documento fasce professionali ANA
20. D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – Codice dei beni culturali e del paesaggio